

Largo della Cuba  
TRAPANI

# TRAPANI NUOVA

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 1° - DCSP/1/1/044970/5681/102/88/LG (70%) - ISSN 00411779 - UNA COPIA L. 1.000  
Settimanale fondato da Nino Montanti  
Diretto da Giacomo Di GirolamoTAXE PERQUE  
TASSA RISCOSSA  
TRAPANI - ITALIA**a.**  
**s.**  
scarpitta

## Ma quale Antimafia?

L'ampio risalto dato dalla stampa nazionale ai lavori della Commissione Parlamentare Antimafia fin qui pubblicati, evidenzia una città, od addirittura un'intera provincia, intrisa di mafia, al punto che ogni aspetto della vita pubblica e privata ne è pieno.

Questa Commissione, val la pena di ricordarlo, si è messa in azione a seguito delle allarmanti dichiarazioni del Sostituto Procuratore della Repubblica Taurisano, sentito lungamente dalla stessa, ed ha proceduto parallelamente ad altra indagine compiuta sugli stessi fatti dal Ministro di Grazia e Giustizia ed a quella disposta dal CSM.

La sovrapposizione di inchieste avrebbe dovuto produrre un accertamento dei fatti più obiettivo e certo, ma i risultati finali forse non corrispondono esattamente.

Questo pone qualche domanda inquietante: c'entra qualcosa il fatto che la Commissione Antimafia sia di composizione politica? E che questa, nelle indagini in questione sia stata presieduta da un socialista che nell'area partenopea ha precisi riferimenti che avrebbero dovuto semmai spingerlo correttamente ad astenersi? E perchè il Ministro di Grazia e Giustizia ha avvertito il bisogno di disporre un'altra inchiesta, questa volta amministrativa?

E che filosofia ispira l'esistenza di una Commissione Antimafia, espressione dei partiti quasi sempre direttamente od indirettamente coinvolti, che fa da poliziotto, da inquirente e da giudice di fatti dei quali la legge, se costituiscono reati, legittimamente domanda la conoscenza all'Autorità Giudiziaria ordinaria? E quale può essere l'attendibilità del suo giudizio? E la necessità della sua funzione?

Aldo Castellano

## Trapani mafiosa: con l'acqua sporca non buttiamo il bambino!

**M**aggioranza e minoranza in seno al consiglio comunale di Trapani anche in ordine alle controdeduzioni a quanto asserito nella sua relazione la Commissione Bicamerale Antimafia dopo la sua ultima visita a Trapani. La minoranza è stata rappresentata soltanto dal PDS che si è dissociato, presentando un suo documento, dall'ordine del giorno che è stato invece sottoscritto da tutti gli altri partiti e nel quale si respinge "l'ennesimo attacco" ad una città che viene "addebitata ancora una volta come roccaforte del fenomeno mafioso" ed "erroneamente" viene indicata come "il luogo in cui si sarebbero svolti numerosi fatti criminosi in realtà accaduti in altre zone della provincia", una città in cui "tutto, dalle banche all'approvvigionamento idrico sarebbe controllato dalla mafia".

La verità, come sempre, sta nel mezzo. Trapani città certamente non è la feccia dell'Italia in quanto a mafia, ma altrettanto certamente è una città dove la mafia esiste (delinquenza organizzata e mafia dei colletti bianchi), una città dove ci sono troppi misteri irrisolti (adesso è spuntato anche il coinvolgimento nelle vicende Gladio) e non ci si può quindi nascondere la testa come lo struzzo sotto la sabbia dicendo che le

guerre tra le cosche, le più cruente, non hanno neanche sfiorato la città, pur interessando il territorio della provincia e che i delitti più o meno eccellenti non sono mai avvenuti entro il perimetro urbano. È un fatto ridicolo. Bisogna, invece, prendere atto che esiste una situazione difficile, un quadro complessivo dalle tinte molto fosche, ma bisogna soprattutto far leva sulle iniziative (e se ne registrano parecchie quotidianamente) finalizzate alla necessaria crescita della società civile, cittadina, provinciale ed isolana. La recrudescenza della criminalità organizzata e non, è un fatto gravissimo.

Certamente non è solo trapanese o siciliano. Ma esiste in Sicilia quanto a Trapani. Così come è preoccupante il clima di sospetto che si è abbattuto ancora una volta su molti autorevoli esponenti politici (alcuni recentemente sono usciti puliti dalle inchieste, mentre per altri ancora pendono le indagini).

Ecco, è necessario più che mai in questo momento, che si faccia chiarezza, che si evitino le confusioni e le generalizzazioni.

Bisogna fare sì che il vento del sospetto, che crea distacco tra la Politica, le Istituzioni, il Mondo del Lavoro e della Produzione spiri altrove. Ci vuole chiarezza e coscienza di quello che si è abbattuto ancora una volta su molti autorevoli esponenti politici (alcuni recentemente sono usciti puliti dalle inchieste, mentre per altri ancora pendono le indagini).

Bisogna fare sì che il vento del sospetto, che crea distacco tra la Politica, le Istituzioni, il Mondo del Lavoro e della Produzione spiri altrove. Ci vuole chiarezza e coscienza di quello che si è abbattuto ancora una volta su molti autorevoli esponenti politici (alcuni recentemente sono usciti puliti dalle inchieste, mentre per altri ancora pendono le indagini).

## Ancora "Caso Trapani"

Non sono state ancora rese note ufficialmente, al momento in cui scriviamo, le decisioni adottate dalla Prima Commissione Referente del CSM in merito agli sviluppi del "Caso Trapani". Sembra, però, che, in seno all'organo di autogoverno dei giudici, stiano maturando determinazioni molto sagge come quelle di sentire tutti i magistrati della Procura di Trapani. Decisiva sarebbe stata, dopo quella del sottufficiale dei Carabinieri Cannas e del cap. Pennetta e del sottufficiale Amabile della Guardia di Finanza, l'audizione del sostituto procuratore della Repubblica Filippo Messina, peraltro segretario della sottosezione di Trapani dell'Associazione Magistrati.

Messina non avrebbe proteso né per Coci né per Taurisano, in ordine alla diatriba insorta tra i due magistrati. Il procuratore Nino Coci avrebbe, comunque, più tempo a sua disposizione per predisporre la relazione che poi esporrà alla stessa Prima Sezione del CSM.



Il sottufficiale dei Carabinieri Cannas, il sostituto Messina e il procuratore Antonio Coci

Giacomo Di Girolamo

**VUOI RICEVERE COMODAMENTE A CASA  
OGNI SETTIMANA IL TRAPANI NUOVA ?**UN  
ANNO  
IN  
COMPAGNIA  
DEL  
TRAPANI  
NUOVA  
COSTA  
SOLO

30.000 LIRE

**ABBONATI ANCHE TU**PIU' FORZA  
AL TRAPANI  
NUOVA  
PIU' FORZA  
ALLA STAMPA  
LIBERAL'ABBONAMENTO PUO' ESSERE SOTTOSCRITTO PRESSO LA SEDE DEL GIORNALE  
IN VIA NAUSICAS 33 TRAPANI O CON VERSAMENTO SUL C.C. POSTALE N° 12482915

## Al via l'XI Concorso di Musica da Camera

Organizzato dall'assessorato al turismo e spettacolo della Provincia Regionale, si svolgerà a Trapani dal 17 al 24 novembre prossimi l'XI Concorso Internazionale di Musica da Camera". Le prove di selezione si svolgeranno nella Sala Consiliare della Provincia Regionale fino al giorno 23. La serata finale invece avrà luogo presso il Teatro Ariston il 24 e comprenderà l'esibizione e la premiazione dei primi cinque classificati (1° premio L. 13.000.000 oltre a 5 concerti organizzati in territorio nazionale dagli "Amici della Musica").

ATTUALITÀ

# Omicidio Giacomelli: iniziato il processo

È iniziato, innanzi alla Corte d'Assise di Trapani, il processo per l'omicidio del giudice Alberto Giacomelli, ucciso il 14 settembre dell'88 nelle campagne di Locogrande, a circa 15 chilometri dal capoluogo.



Il giudice Alberto Giacomelli (Foto G. Caraccia)

Imputati per l'omicidio sono: Salvatore Giuffrè (detto Ninni), 29 anni, Alberto Leone, 35, Pietro Suter, 37, Francesco Lipari, 31. Nell'avvio delle indagini si pensò ad un "delitto eccellente" ordinato dalla mafia; ben presto esso fu classificato, invece, come un delitto "anomalo" per le modalità e la tecnica dell'agguato, che presentarono insieme caratteri "da professionisti" e "da dilettanti" e anche per il bersaglio scelto: un magistrato ormai a riposo, anche se quasi sempre impegnato nel penale durante la sua lunga carriera al Tribunale di Trapani. La svolta nelle indagini avviene con la comparsa, nell'aprile dell'89, di un ragazzo, Francesco Pace, che si autoaccusa del delitto e fa i nomi degli altri esecutori.

Nell'agosto successivo il sostituto procuratore Franco Messina fa arrestare Ninni Giuf-

frè mentre il Pace è preso in custodia dai magistrati del Tribunale per i minori di Palermo.

Ma il giudice istruttore del tempo non è convinto della confessione del giovane ed annulla l'ordinanza di scarcerazione. Infine il 23 ottobre del 1990 il giudice istruttore Filippo Messina, firma i mandati di cattura, per concorso in omicidio, a carico di Giuffrè, Alberto Leone, Pietro Suter e Francesco Lipari, mentre a carico di Francesco Pace procede il Tribunale dei minori in quanto all'epoca del delitto non aveva ancora 18 anni.

Vengono delineati i contorni dell'omicidio ed il duplice obiettivo: punire il magistrato che, nel corso di vari processi, li aveva condannati per reati contro il patrimonio e per spaccio di droga e dare una dimostrazione di forza per entrare nel gotha della malavita organizzata.

Qualcuno sussurrò che la mafia, per scagionarsi, aveva intimato a Francesco Pace di collaborare con la giustizia di raccontare come erano andate le cose.

Questa ipotesi si affacciò nel corso di una conferenza stampa a palazzo di giustizia. Con la requisitoria a rinvio a giudizio depositata nell'aprile del '91 dai sostituti procuratori Franco Messina e Francesco Taurisano venne ipotizzato anche un altro movente.

Il giudice Alberto Giacomelli sarebbe stato "colpevole" di aver condannato un giovane, Sebastiano Di Maggio, che nell'agosto dell'88 si suicidò in carcere. Il fratello del suicida, Nicolò Di Maggio, quindi, avrebbe ordito l'attentato al giudice servendosi dei 5 complici come gruppo di fuoco.

Il giudice istruttore, però, non fu d'accordo e Nicolò Di Maggio venne prosciolto.

Lilli Santangelo

# Una legge preserva gli animali dall'abbandono Non più vita da cani A Trapani tempestiva ordinanza del Sindaco

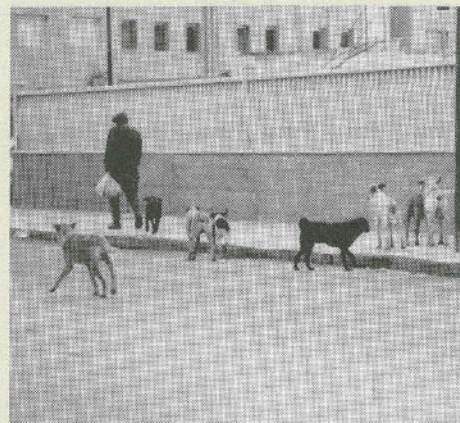
Sesse volte noi esseri umani dimentichiamo la nostra origine animale, anzi il nostro essere per molti versi legati ai bisogni propri di ogni animale. Evolutivi oltre ogni dire, forse oltre le stesse intenzioni della natura, guardiamo agli altri animali — è proprio il caso di dirlo — con la puzza sotto il naso o con un atteggiamento di superiore simpatia.

Tranne poi a versare lacrime di cocodrillo quando ci accorgiamo di star facendo terra bruciata intorno a noi. A questa spocchia ci ha anche autorizzati la stessa Bibbia. Ricordate il Libro della Genesi? «...dominate sopra i pesci del mare e su tutti gli uccelli del cielo e sopra tutti gli animali che si muovono sopra la terra».

Sono convinto che l'Autore era animato dalle migliori intenzioni e che siamo stati noi a prendere le sue parole troppo alla lettera. Fortuna che accanto ad atteggiamenti di crudeltà l'uomo ha saputo instaurare un rapporto affettivo con molti animali. La storia ci ha lasciato importanti testimonianze in questo senso. Ad esempio, gli egiziani si radevano le ciglia in segno di lutto alla morte del gatto di casa. Fra gli animali da affezione cani e gatti sono i più fortunati. Addomesticati da millenni, l'uomo li ha sostanzialmente preservati dalla sua violenza. E anzi ne ha fatto i protagonisti di storie delicate fondate sulla fedeltà e sul reciproco soccorso. Si dice che l'amore per gli animali è segno di civiltà. Prendiamo per buona questa affermazione, con quanto di retorica e di luogo comune possa anche avere. Adesso lo Stato ha sancito per legge il rispetto che tutti dobbiamo agli animali che ci fanno compagnia. La legge numero 281 del 14 agosto 1991 ("Legge quadro in materia di animali di affezione e di prevenzione del randagismo") apporta sostanziali novità in questo campo, anzi di fatto colma una vacante legis non più tollerabile. All'art. 1 il legislatore afferma di volere promuovere e tutelare gli animali da affezione, preservandoli dalla crudeltà

e dall'abbandono. Dalle parole ai fatti: i cani randagi ritrovati o catturati non potranno più essere soppressi. Che farne allora?

L'art. 4 stabilisce che i canili comunali vengano risanati e che altri rifugi per cani vengano



costruiti ed eventualmente gestiti da associazioni volontarie. I nostri amici staranno in una confortevole pensione ma dovranno sottoporsi tutti, anche quelli che vivono negli appartamenti, ad un tatuaggio indolore che consenta di individuarli e di risalire al padrone tramite una anagrafe canina cui sarà obbligatoria l'iscrizione.

La disciplina di questa legge quadro è affidata alle Regioni che dovranno emanare una propria legge di attuazione entro sei mesi (approssimativamente entro la fine di febbraio '93).

Ma il sindaco di Trapani con la sua ordinanza n. 204 del 5 novembre scorso ha tempestivamente recepito lo spirito ed i principi della legge 281 facendo divieto di mettere in atto comportamenti lesivi nei confronti degli animali.

E i soldini? L'articolo 9 della legge stabilisce che lo Stato ripartirà fra le Regioni una somma pari ad un miliardo per il 1991, 2 miliardi per il 1992 e altrettanti per il 1993.

Attenzione, chi sarà sorpreso ad abbandonare cani, gatti o altri animali già custoditi in casa propria andrà incontro ad una ammenda che varia fra lire trecentomila e un milione. Pene pecuniarie anche per coloro che evaderanno l'anagrafe canina o il previsto tatuaggio.

Ci sarà per i possessori di cani un'imposta comunale di L. 25.000.

Di questa legge non mi piace soltanto il comma 8 dell'art. 2 laddove prevede che i gatti in libertà saranno catturati, sterilizzati e restituiti al territorio. Non è crudeltà impedire ai gatti una sana vita sessuale? E chi si assumerà l'onere di evirarli?

Alberto Genovese

## Arriva il "Vigile di quartiere"?

Pur tagliati fuori dagli incarichi di giunta, Giovanni Pilato e Pietro Savona, i due superstiti del Pri al Consiglio Comunale di Trapani, vogliono dimostrare che si può governare dall'opposizione, e lo fanno puntando l'indice sul corpo dei Vigili Urbani. Nel corso di una conferenza stampa, infatti, hanno presentato una proposta di delibera che prevede una sorta di "rivoluzione" nell'impiego delle 126 unità presenti in organico.

Pilato e Savona, con dovizia di dati e cifre, hanno definito "insufficienti" i 20 Vigili che allo stato si occupano alternativamente di traffico e viabilità, e "distratti" dal loro compito d'istituto gli 80 che prestano servizio all'interno della stessa caserma e presso Enti e Istituzioni vari, come la Pretura, il Tribunale, l'Ufficio Annona, la Net-tezza Urbana, ecc.



I due "reduci" del Pri al Comune di Trapani  
Giovanni Pilato e Pietro Savona

Per razionalizzare il servizio dei Vigili, secondo i due consiglieri repubblicani, bisognerebbe innanzitutto suddividere il territorio in 5 settori (tre individuati nel centro cittadino e 2 nelle frazioni). Ciò creerebbe la premessa per l'introduzione di una figura inedita anche se prevista nel lontano 1983 dall'Amministrazione Comunale del tempo: il Vigile di Quartiere.

Questo tutore-amico dovrebbe possedere caratteristiche di inamovibilità che gli consentissero di in-

staurare un rapporto di "conoscenza personale" con gli abitanti della sua circoscrizione.

La suddivisione del territorio in 5 settori verrebbe articolata con uffici e strutture verticali. In ogni settore un tenente, 5 sottufficiali e 20 vigili.

Le unità attualmente disponibili in organico non basterebbero però per lo svolgimento di un servizio così dettagliato.

Pertanto Pilato e Savona auspicano il rientro di 30 unità circa di vigili che prestano servizio come geometra, relatore, messo archivistica, addetto alla rimozione ecc., e sono pronti a rilanciare l'iniziativa con una ulteriore proposta che è la diretta conseguenza della prima, cioè quella di coprire i posti che si renderanno vacanti con le necessarie nuove assunzioni.

Emanuele Margagliotti

STUDIO MEDICO POLISPECIALISTICO

Via XX Settembre, 17 - Tel. 0923/22212 - TRAPANI

Dott. GIUSEPPE PIACENZA

Specialista in Dermatologia-Venerologia e Cosmetologia

Dott.ssa G. SILVANA MOSCATO

Specialista in Geriatria e Dietologia

● ELETTRO LIPOLISI ● DERMATOLOGIA  
● DIETOLOGIA ● LASER TERAPIA  
● MESOTERAPIA ● OSSIGENO OZONOTERAPIA

Si riceve per appuntamento.

**CRONACA**

**C'era una volta l'ARCAI**

Oggi, a Trapani si sta facendo piazza pulita di ciò che resta di uno dei pochi insediamenti industriali che hanno caratterizzato l'imprenditoria locale e siciliana degli ultimi cinquanta anni: l'A.R.C.A.I. (Attività Riunite Commerciali Agricole Industriali). Nel 1945, l'Arcai spa acquistò l'ex mulino e pastificio Aula e Fodale, costruito nei primi anni di questo secolo, che aveva cessato l'attività alla fine degli anni trenta.

Il dott. Vincenzo Cavarretta, già Amministratore dell'Arcai spa, così ci racconta la nascita dell'industria trapanese: «Subito dopo gli anni tristi della guerra si manife-

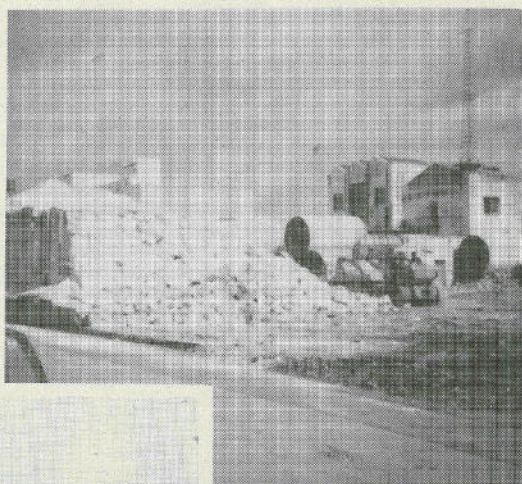
di Castelvetrano e la Olis di Termini Imerese, anch'esse non più operanti. La fase crescente dell'azienda, nella seconda metà degli anni '70, cominciò ad arrestarsi per una serie di problemi finanziari, legati anche a traversie internazio-

ricano con stabilimenti in Europa, ed acquistava nei mercati di Chicago. Le bizzarrie dei mercati internazionali, le vicende americane (abolizione della parità aurea del dollaro nel 1973), la svalutazione della lira del 1976 ed il conseguente aumento del prezzo del dollaro di circa il 30% e l'alto tasso d'interesse pagato in Italia (26-28%) incisero notevolmente a for-

bice sull'esposizione finanziaria dell'azienda. Alle proposte di riassetto finanziario dell'Arcai il Banco di Sicilia, nella persona del direttore generale dott. Bignardi, rispose "picche" ed il decreto ingiuntivo da parte del Banco fu l'atto conclusivo della vicenda».

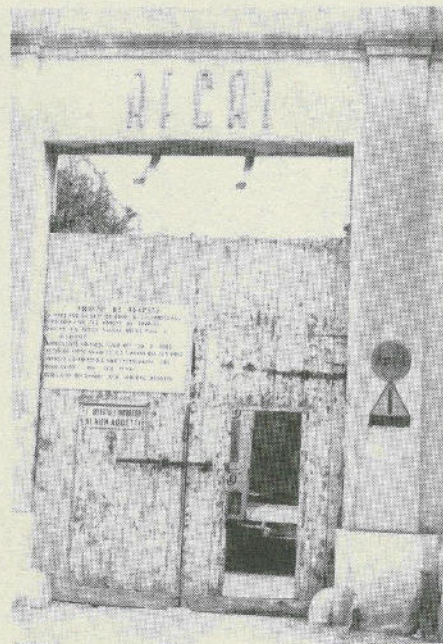
Anche l'estremo tentativo di evitare il fallimento dell'industria trapanese (la proposta al giudice fallimentare dott. D'Angelo di una moratoria con garanzia fidejussoria, con l'impegno di riassumere il personale e di saldare i debiti entro due anni) non sortì alcun effetto.

«In quel periodo burrascoso per l'economia italiana — ricorda però il dott. Cavarretta — altre aziende del nord di pari dimensioni e che si trovavano nelle stesse condizioni dell'Arcai furono aiutate dalla banca ad uscire dalla crisi... noi abbiamo avuto il benservito». Del vecchio stabilimento, distrutto dall'incendio del 29 Gennaio di quattro anni fa, non rimangono che dodicimila metri quadrati di area edificabile, tant'è che un'impresa li ha acquistati per realizzarvi appartamenti di civile abitazione.



nali. Nel 1980, dopo 35 anni di attività, la chiusura dello stabilimento e la successiva procedura fallimentare. Il dott. Cavarretta, in proposito, ci dice: «L'Arcai era diventata una multinazionale; annoverava infatti fra i soci una Banca d'affari svizzera ed aveva allacciato

rapporti commerciali in Europa ed in America. Gli olii trattati erano quelli di oliva e di semi venduti in tutta la Sicilia ed in molte zone d'Italia. Assorbiva quasi totalmente il raccolto di olive siciliane e si riforniva anche in Spagna, Tunisia e Grecia. Per l'olio di semi lavorava in simbiosi con la Cargill, colosso ame-

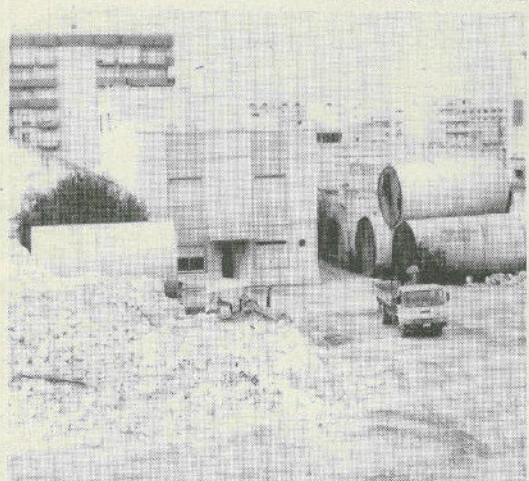


**L'incendio**

Il campanello d'allarme suonò attorno alle 17.00 di quel 29 gennaio 1987. Inviammo subito i nostri uomini con le APS (autopompe con serbatoio). Così l'ing. Foderà, funzionario del Corpo dei Vigili del Fuoco di Trapani, ricorda quel maledetto incendio che quasi cinque anni fa distrusse lo stabilimento, già sede dell'Arcai Spa, e che provocò la morte dei vigili Giovanni Carriglio e Francesco Giaconia. Precedentemente altri incendi di poco conto si erano sviluppati all'interno dell'ex raffineria soprattutto per i residui di cartoni per imballaggio, facilmente infiammabili.

«Quando arrivarono i nostri mezzi solo due pinnacoli di fumo uscivano dalle aperture — prosegue l'ing. Foderà — i vigili avevano piazzato l'autoscala davanti ad una finestra e gli altri mezzi erano disposti in maniera eccellente. Il fuoco si era propagato con una rapidità imprevedibile e mentre mi apprestavo a chiamare con la radio un mezzo autoschiama, ci fu un grosso boato ed una parete dell'edificio ci venne addosso».

Carriglio e Giaconia rimasero sepolti sotto le macerie. Altri due vigili, il caposquadra Romeo ed il vigile Mannella rimasero feriti, colpiti da grosse pietre. Per tutta la notte ed anche il giorno dopo continuò l'opera di spegnimento; infine con una gru si demolirono le parti pericolanti. Furono aperte due inchieste, una amministrativa ed una penale: a distanza di quasi cinque anni non si ha però ancora una risposta ai perché dell'incendio. Il nuovo complesso residenziale che sarà costruito sulle vecchie rovine dello stabilimento cancellerà un pezzo di storia trapanese ed i più dimenticheranno i due vigili del fuoco scomparsi con l'Arcai.



starono tante nuove iniziative che nel comparto oleario si estrinsecarono in una crescente richiesta di olii raffinati per la presentazione al consumo di olii confezionati (prima si vendevano sfusi) e per la necessità della nuova industria di conserve ittiche che impiega gli olii raffinati come "liquido di governo", cioè di conservazione.

Si ravvisò quindi la necessità di creare una raffineria per fronteggiare tale opportunità e realizzare un'industria che ci affrancasse dal ricorrere ad approvvigionamenti nel Nord Italia (Puglia - Liguria).

Mio padre, Michele Cavarretta assieme al rag. Lorenzo Luppino e ad un gruppo oleario di Partanna composto dai sigg. Asaro e Taormina costituirono l'Arcai spa realizzando una moderna raffineria avente una produzione giornaliera di 300 quintali».

La raffineria diede lavoro a 55 persone fra operai e impiegati e, negli anni migliori, ebbe un volume di affari di 30-35 miliardi di allora, usufruendo anche di tre depositi costieri (Napoli, Bari e Palermo); è stata la maggiore industria siciliana del comparto oleario di cui facevano parte anche la Saica



I Vigili del Fuoco Francesco Giaconia e Giovanni Carriglio periti nel rogo dell'Arcai



Pagina a cura di Natale Parrinello

## ECONOMIA

## La Sicilia solo ottava tra i contribuenti Iva

**S**ono state rese note le cifre riguardanti il gettito IVA relativo alle dichiarazioni per l'anno d'imposta 1989, presentate nel marzo 1990. Nell'ultimo quinquennio tale gettito è risultato pari al 20% del totale delle entrate tributarie e circa la metà del gettito delle imposte dirette.

Dall'esame del gettito relativo agli ultimi 5 anni, si può notare che la struttura dell'IVA in pratica si è evoluta analogamente e parallelamente a quella delle altre imposte indirette e del sistema tributario nazionale nel suo complesso.

Ma facciamo il punto della situazione: a livello nazionale nel 1989 il 74,9% delle dichiarazioni è stato assoggettato al regime normale, il 18,5% al regime forfettario ed il 6,6% al regime speciale per agricoltura e pesca. Considerato dal punto di vista del volume d'affari, invece, il 98,4% si riferisce al regime normale.

Esaminando le principali componenti dell'IVA, avendo riguardo solo alla distribuzione territoriale, si può notare che le regioni con più contribuenti sono la Lombardia (912 mila soggetti con il 28,4% del volume d'affari) ed il Lazio (497 mila dichiarazioni ed il 15% del totale).

La Sicilia, a livello totale, è solo ottava con 372 mila contribuenti ed un volume d'affari pari al 3,2% del volume d'affari nazionale, percentuale che sale a 4,9 se si considera il solo regime speciale ed a 8,1 se ci si riferisce al regime forfettario.

Il tutto nonostante si abbiano il 6,5% del totale dei contribuenti per il regime normale, il 9,3% per quello forfettario ed il 5% per lo speciale.

A tal proposito, la lettura di tali dati viene semplificata dalla seguente tabella relativa alla sola Sicilia:

	numero contribuenti	volume affari
Regime normale	261.116	89.524.888
Regime forfettario	93.448	537.486
Regime speciale	17.654	1.960.668
<b>totale dichiarazioni</b>	<b>372.218</b>	<b>92.023.042</b>

(Importi espressi in miliardi)

Stefano Bica

## Interrotte le trattative: aliscafi fermi il giorno 21

**S**i sono interrotte le trattative per il rinnovo del contratto nazionale del personale imbarcato sugli aliscafi e sui mezzi veloci.

La rottura è motivata dalla posizione intransigente dell'armamento, pubblico e privato, che non intende applicare correttamente nell'ambito degli aliscafi l'accordo "quadro" per il settore marittimo stipulato con la mediazione del Ministero della Marina Mercantile nel luglio scorso.

L'armamento inoltre rifiuta di e-

saminare problemi da tempo aperti nel settore la cui soluzione comporterebbe miglioramento dell'effettiva condizione di lavoro e quindi del servizio offerto nonché il riconoscimento di peculiari professionalità.

A fronte di tali posizioni le organizzazioni sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL e Uiltrasporti hanno proclamato per il prossimo giorno 21, 24 ore di sciopero. Durante le agitazioni, nel rispetto della legge 146/90, saranno, garantiti i servizi minimi.

## Lotterie nazionali: briciole di speranza

**D**a quando, nel 1988, organizzazione, pubblicizzazione, distribuzione e vendita dei biglietti è passata all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, le lotterie nazionali sembrano essersi trasformate in un vero e proprio business per lo Stato, che coinvolge addirittura il Poligrafico per la stampa dei biglietti allo scopo di ridurre al minimo le possibilità di truffa.

Mentre, infatti, quando la gestione era affidata alla Direzione generale delle Entrate speciali del Ministero delle Finanze, la voce in bilancio era considerata straordinaria, oggi sembra essere diventata un punto di riferimento costante, e ciò non a torto, considerate le notevoli cifre spese dagli italiani ogni anno per tentare la fortuna.

E se la rivoluzione del '90, che ha visto aumentare il numero delle Lotterie da 6 a 13 può essere considerato un anno di transizione, i primi dati del '91 sembrano indicare un trend positivo.

Nel 1990, infatti, nonostante si sia riusciti ad attivare solo 10 delle 13 Lotterie previste, l'incasso lordo è ammontato a poco più di 250 miliardi di lire, per un utile all'erario pari a 63 miliardi, con un incremento rispetto all'anno precedente del 21 per cento circa.

Leader rimane la lotteria Italia, che però si limita a restare sul livello dell'anno precedente, con un incasso lordo attorno ai 130 miliardi, dovuto soprattutto all'au-

mento del costo del biglietto, passato da 4 a 5 mila lire.

In Sicilia si nota che nel compartimento di Palermo la vendita dei biglietti per la lotteria Italia è passata dai 557 mila del 1989 ai 451 mila del 1990, mentre il comparti-



Un biglietto della Lotteria Italia

mento di Messina è passato da 477 mila e 374 mila, mantenendo però la percentuale a livello nazionale sostanzialmente costante, segno che tutta l'Italia è pervasa da un'aria crescente di scetticismo.

Ma allora, è stato davvero un'ottima scelta?

Meno male che i comuni in cui si organizzano alcune delle 13 lotterie ricevono un terzo degli utili, con l'obbligo dell'utilizzo per il conseguimento di finalità educative, culturali, di conservazione e recupero del patrimonio artistico, culturale ed ambientale, ecc.

Peccato si tratti delle solite città...

S.B.

## Indennità integrativa speciale non per tutti sulla "buonuscita"

**L'**Indennità Integrativa Speciale, corrisposta sui salari e le retribuzioni dei dipendenti statali, del parastato e delle Aziende autonome, a differenza dei lavoratori del settore privato (scala mobile), non viene inclusa nella liquidazione di fine rapporto (buonuscita), operando una inconcepibile discriminante all'interno del mondo del lavoro.

E ciò malgrado l'annosa battaglia sindacale, portata avanti dalle Confederazioni dei lavoratori, che nel lontano 1982

riuscirono ad ottenere l'estensione del beneficio, attraverso la lotta contrattuale, soltanto per i lavoratori degli Enti Locali, della Sanità e delle Regioni, ricevendo le dovute assicurazioni che anche ai dipendenti dello Stato, del Parastato e delle Aziende autonome sarebbe stato riconosciuto eguale diritto, eliminando l'ingiusta discriminante.

Non sono mancati però i molti e non sempre giustificati rinvii, tant'è che ancora oggi una consistente fascia di pubblici dipendenti continua ad essere penalizzata.

La unione Italiana dei Lavoratori Pensionati (UILP/UIL), non accettando l'ennesimo rinvio disposto dal Governo Andreotti, ha programmato su tutto il territorio nazionale la mobilitazione dei lavoratori interessati alla soluzione del problema (pensionati e lavoratori in attività di servizio statali, parastatali, ferroviari, postelegrafonici, ecc.), mediante pubbliche assemblee, alle quali prenderanno parte i dirigenti del sindacato confederale.

A Trapani la manifestazione si svolgerà martedì 19 c.m. alle ore 15.30, nel salone delle adunanze della Camera di Commercio (Corso Italia) con la partecipazione di Silvano Miniati, Segretario generale della U.I.L.P. (eg)

**RADIO ITALIA**  
SOLO MUSICA ITALIANA

Per la provincia di Trapani  
Mhz 89,350  
Tel. (0923) 712093

**ARREDI**

Colori - Carta da parati  
Moquettes - Parquets

Via S. Francesco di Paola, 67-70  
91100 TRAPANI  
Tel. (0923) 56.83.60

**LITOS**

SERIGRAFIA  
INTAGLIO COMPUTERIZZATO  
GRAFICA AL COMPUTER

Chi puo' darti tanto?

TEL. E FAX 0923-568458 - TRAPANI

## L'edilizia penalizzata da una legislazione farraginoso

Alla presenza di numerosi esponenti dell'imprenditoria edile provinciale si è tenuto, presso la sala riunione dell'Associazione degli Industriali, il primo Seminario della Serie dedicata all'analisi della disciplina legislativa dei lavori pubblici e organizzata dal Sindacato delle Imprese Edili della Provincia di Trapani.

imprese alla luce delle recenti innovazioni introdotte dalla legge 55/90 recante disposizioni sulla prevenzione e repressione della criminalità mafiosa.

Il taglio della relazione, ancorché improntato a rigore tecnico, ha offerto la possibilità di criticare l'impostazione delle problematiche seguita dal legislatore poiché in aperto contrasto con le linee della legislazione comunitaria che ricerca le soluzioni giuridiche per la migliore realizzazione dell'opera pubblica al minor costo possibile, esaltando le forme di collaborazione tra le imprese.

Nel corso del dibattito seguito alla relazione gli imprenditori intervenuti hanno avuto modo di esprimere la loro opinione sulla scorta della esperienza quotidianamente vissuta in cantiere e nel contatto con gli operatori della cosa pubblica.

L'incontro, che ha registrato anche la presenza dei giovani che frequentano il corso per quadri di azienda edile organizzato dall'ENFAPI, rientra nel programma di sviluppo manageriale destinato agli imprenditori del settore edile della provincia di Trapani.

Organizzato dalla relativa sezione dell'Assindustria, nel novero degli interventi promozionali per la crescita imprenditoriale elaborati nell'ultima Assemblea Sociale, tenutasi il 7 luglio.

È previsto, per il prosieguo, un percorso articolato su più incontri, sempre a carattere seminariale e su argomenti specifici, che saranno trattati da un esperto e successivamente dibattuti alla luce delle esperienze dei partecipanti.

## A Milano "profumi e sapori della cucina trapanese"

Nell'ambito delle proprie attività promozionali per il sostegno delle produzioni agro-alimentari della provincia, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trapani, unitamente alla Sezione operativa 83 A.T. di Paceco dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste e alla Provincia Regionale di Trapani, è stata presente con un proprio stand collettivo all'EXPO CTS 21° S.I.-PR.AL. Salone dei Prodotti Alimentari, l'importante manifestazione fieristica svoltasi a Milano.

Nello stand è stata presentata la più prestigiosa produzione agroalimentare della provincia, fra cui risaltavano i prodotti ittici affumicati, l'uovo di tonno, l'olio extra vergine di oliva, i capperi di Pantelleria, l'aceto di vino, la pasticceria artigianale tipica ericina, le paste alimentari, il caffè, i semilavorati per gelateria e pasticceria nonché il prestigioso vino Marsala.

Lo stand, presenti i produttori interessati, è stato visitato da un flusso continuo di operatori, stampa specializzata e visitatori che hanno degustato e apprezzato i prodotti esposti.

Nell'ambito della partecipazione all'EXPO CTS, la Camera di Commercio di Trapani e la Provincia Regionale di Trapani hanno promosso, presso un lussuoso albergo di Milano, la serata dei "Profumi e sapori della Cucina trapanese" nel corso della quale è stato presentato alla

stampa un menù composto da prodotti tipici agroalimentari della provincia proposto e realizzato dallo chef Santino di San Vito Lo Capo.

Durante la serata sono stati serviti i vini bianchi e rossi della Provincia. Essa, infine, è stata allietata dall'esibizione del gruppo del A.G.I.C. di San Vito Lo Capo.



Il presidente dell'Assindustria di Trapani, arch. Gioacchino Sciacca che è anche presidente della Sezione Edili

I lavori sono stati introdotti dal Presidente del Sindacato, arch. Gioacchino Sciacca, che non ha mancato di evidenziare la farraginosità che contraddistingue la legislazione di settore la quale crea vincoli all'organizzazione di impresa limitando fortemente la libertà di iniziativa economica, senza peraltro assicurare gli effetti di vigilanza e di verifica della qualità dell'opera che si propone.

Ha fatto seguito l'interessante e completa relazione dell'avv. Musenga, che si è incentrata particolarmente sugli istituti del subappalto e della associazione temporanea di



La Camera di Commercio era rappresentata dal Presidente dott. Giacomo Catania e dal Segretario generale dott. Giovanni Spanò e la Provincia Regionale dal Presidente dott. Mario Barbara, accompagnato dal vice Presidente prof. Paolo Del Giudice e dal Segretario generale dott. Giuseppe Lombardo.

Era presente il consigliere delegato del Consorzio Volontario Tutela Vino Marsala avv. Diego Maggio.

Ad una conferenza stampa tenuta dal Presidente dell'Ente Camerale dottor Giacomo Catania e dal Presidente della Provincia Regionale dottor Mario Barbara, hanno partecipato i giornalisti delle più prestigiose testate enogastronomiche nazionali, fra cui Vincenzo Bonassisi, Franco Zingales, Toni Liguori, Franco Tommaso Marchi e Melissa Corbidge.

## Il pubblico esercente diventa manager

Una nuova e più moderna disciplina è stata introdotta nel settore dei Pubblici Esercizi della Legge 20 agosto 1991 n. 287.

Il provvedimento legislativo è ora in attesa del Regolamento di esecuzione che dovrà essere emanato entro 180 gg. dall'entrata in vigore come Legge dello Stato pubblicata in data 3/9/1991.

I motivi che hanno determinato la "rivoluzione" normativa nel settore dei bar-ristoranti-pizzerie-trattorie-gelaterie ecc. sono da ricercarsi prevalentemente nella imminente apertura del mercato unico europeo, avvenimento che porterà inevitabilmente le imprese italiane a confrontarsi con le consorelle della CEE.

Quali effetti sortiranno sul piano pratico le innovazioni, è difficile prevederle, tuttavia da più parti viene condivisa, l'esigenza tecnica di accentuare il carattere imprenditoriale di questo tipo di esercizio, snellirne la procedura autorizzativa, superando le pastoie dei vecchi Piani Comunali ed ispirarsi a criteri per cosiddetti "verticalizzati", la cui articolazione è stata prevista in tre fasi di programmazione, la prima nazionale e le altre regionali e comunali.

Osserviamo, ora, nei dettagli quali sono le novità introdotte dalla legge n. 287.

L'aspirante Pubblico Esercente, che oggi intende accedere al Registro Esercenti il Commercio tenuto presso le

C.C.I.A.A. può farlo dopo avere superato un corso di specializzazione, o dopo avere superato un esame riservato a laureati e diplomati, ovvero ancora un esame riservato a collaboratori, familiari o coloro che hanno prestato servizio regolare ed ininterrotto per almeno due anni negli ultimi cinque in imprese di questo tipo.

È stata abolita la discrezionalità della pubblica amministrazione in ordine alla valutazione dei requisiti morali, e perché questo avvenga, sono stati indicati con sufficiente chiarezza le tipologie di reato che ostano l'iscrizione al REC e che vanno dai reati contro la morale, il patrimonio e l'igiene a quelli contro l'ordine pubblico e la personalità dello Stato.

Il vecchio macchinoso e, per certi versi, equivoco Piano Comunale è stato sostituito da criteri di valutazione e parametri che consentono ai Comuni di fissare il numero delle autorizzazioni rilasciabili, e che, come abbiamo detto prima, sono la risultante di indirizzi programmatici ministeriali e regionali. Per i Comuni con più di 10.000 abitanti è stata concepita una nuova commissione più numerosa nella composizione e quindi più pluralista, mentre per i restanti Comuni che contano meno di 10.000 abitanti è prevista una commissione unica che agisce nell'ambito della Provincia a cui detti Comuni appartengono.

catello  
moda  
OTTICO

... NUOVI ORIZZONTI IN VISTA !

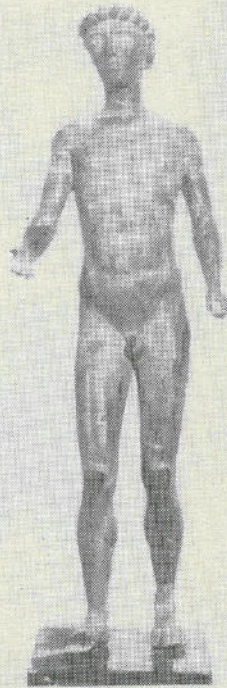


91100 TRAPANI - VIA VIRGILIO, 5  
TEL. 0923/24588

eCULTURA

GIUSEPPE MARTINO  
GIOVANNI MICELIL'EFEBO  
DI  
SELINUNTELU PUPU  
DI PONTE GALERA

EDIZIONI LEOPARDI



In questi giorni è in ristampa una pubblicazione sull'Efebo di Selinunte, "Lu pupu di Ponte Galera", curata dal giornalista Giuseppe Martino e dal dott. Giovanni Miceli. La prima edizione del volumetto è, infatti, praticamente esaurita. La ristampa della pubblicazione ci ha dato spunto per fare la storia recente dell'Efebo di Selinunte, protagonista di una vicenda strana, quasi paradossale.

## L'Efebo di Selinunte "rapito" due volte!

L'Efebo di Selinunte, la preziosa statuetta di bronzo, rinvenuta nel mese di maggio del lontano 1882 da un ragazzo di 9 anni, Benedetto Prussiano, mentre riportava al chiuso alcuni maiali, in contrada Ponte Galera di Castelvetrano, acquistata successivamente dal Comune di Castelvetrano, con atti notarili inoppugnabili che ne proclamano la legittima proprietà, venne rubata la notte tra il 30 e 31 ottobre 1962, sindaco di Castelvetrano il dott. Giovanni Paola. Fu un colpo che fece clamore in tutta Italia.

La statua venne ritrovata solo nel 1970 e, con sentenza della Corte di Appello di Perugia, che condannava i colpevoli del furto e della ricettazione, venne restituita al Comune di Castelvetrano indicato, nel dispositivo della sentenza stessa, "suo unico e legittimo proprietario".

Nel maggio del 1978, sindaco la signora Marilù Gambino, la statua venne nuovamente "trafugata".

Questo termine viene infatti abitualmente usato da quanti, a Castelvetrano, sostengono che in effetti l'Efebo è stato sottratto al patrimonio del Comune.

Per la verità si trattò di un prestito fatto al Museo archeologico di Palermo, per una Mostra di reperti selinuntini.

La statua, posta al centro della stanza

delle Metope, venne ammirata come pezzo più bello della Mostra, un "Unicum" nel suo genere. Dal 1978 l'Efebo è ancora nel Museo archeologico di Palermo. Inutili sono state le "tavole" rotonde e le varie petizioni attuate perché il prezioso reperto tornasse al Comune di Castelvetrano.

Danni incalcolabili anche dal punto di vista finanziario sono stati causati, ad avviso di molti, al Comune di Castelvetrano che, da oltre 13 anni ormai, non può fruire del preziosissimo reperto archeologico.

I "preiesti" per trattenerlo presso il Museo Archeologico di Palermo la statua dell'Efebo, ovviamente, non sono mancati e non mancano.

Il Comune di Castelvetrano, secondo alcuni "responsabili di cose antiche", non offrirebbe le dovute garanzie per salvaguardare l'Efebo da eventuali altri furti e lo stesso nuovo locale, il Museo Selinuntino, costruito alcuni anni addietro proprio per accogliere l'Efebo, non disporrebbe del personale occorrente per custodirlo convenientemente. Da parte del Comune si sostiene invece tutto il contrario e cioè che il Museo Selinuntino è adeguatamente attrezzato e offre tutte le garanzie per "proteggere" la statuetta dell'Efebo.

Però radicali pessimisti sostengono che la statua non farà più ritorno a Castelvetrano.



### COSE DI CASA NOSTRA

- Concorso per play boys = il premio, naturalmente, in tettoni d'oro.
- Maschilisti = i separatisti maschi.
- Femministe = le separatiste maschie.
- Riunioni di sottogoverno = chiamare all'ora dei posti.
- Fiacco in matematica = una bestia da somma.
- La gallinella = la baby-poll.
- La vita = un passatempo.
- I contrabbandieri = i varco-trafficienti.
- Coppiette ai giardini pubblici = i parco-trafficienti.
- I macellai = i porco-trafficienti.
- Le osteriche = le nasco-trafficienti.
- Cronache siciliane = lo sconcerto vi disse, L'ORA, ascoltate.
- Scampato pericolo = e la Parca tornò sola.
- La vamp ha superato gli anta = moto ondosio in diminuzione.
- Apertura della caccia = la tord-fiesta.
- Viaggio all'estero = ah! l'Italia!
- Panico in Borsa = il grande rientro.
- La massaia alle prese col carovita = è assalita da un feroce mal di cesta.
- Il manganello = il duro di gomma.

Mario da Verona

## "Coperte e ombre" di Nicola Salvatore

Sabato presso la Galleria "Andrea Carrea" di Trapani, è stata inaugurata una personale di Nicola Salvatore dal titolo "Le coperte e le Ombre", composta da opere di recente produzione.

Per Salvatore il 1991 è un anno ricco di appuntamenti significativi.

Dopo il singolare personale all'Hangar di Como a giugno e l'importante rassegna a Villa Rufolo di Ravello, nella suggestiva cornice della costiera amalfitana a luglio, è ora la volta di uno spazio privato.

Su superfici costituite da coperte di foggia militare, trovano spazio oggetti d'uso quotidiano (anfore, mestoli, coperchi, utensili, ecc.) che hanno però un comune riferimento nel tempo: il legame con la tradizione.

"Prelevati" da un contesto artigianale e primitivo, tradizional-



mente mediterraneo, essi ben si adattano alle origini ed alla fantasia dell'artista.

Il supporto e gli oggetti-soggetti della composizione diventano strumenti di una espressione che porta ben oltre le invenzioni di dada o della pop-art che sembrerebbe richiamare.

Completano la mostra lavori su carta che vedono sempre protagonisti gli oggetti e le ombre, in un contesto non più materico ma disegnato, nei quali la pittoricità appare evidente.

VOLETE RIAVERE I CAPELLI ?

# MEDIKAP

Dott. ANTONINO FOGGIA  
Specialista Medicina Estetica

PREVENZIONE - CURA  
IMPIANTO CAPELLI

Per informazioni:

TRAPANI

(0923) 54.71.47

MAZARA

(0923) 93.11.94

PALERMO

(091) 40.04.97

MESSINA

(090) 55.2.59

Golf<sup>3</sup>

S.V.A.R. SRL

TRAPANI - Via Marsala 167, tel. 20471 - MARSALA - Via Mazzini 137, tel. 952949  
 ALCAMO - Via U. Foscolo, tel. 0924-22176 - MAZARA DEL VALLO - Via E. Sansone, tel. 931111  
 CASTELVETRANO - Via Marinella S.S. 115, tel. 45944  
 CASTELLAMMARE DEL GOLFO - Contrada Tavolattella 119/A, 0924-33566



Servizio Mobilità, Circolità, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088.


**Volkswagen**  
 C'è da fidarsi.

## Gli immigrati, i "nuovi ultimi"

La Chiesa italiana celebra il 17 novembre la 77esima Giornata Nazionale delle Migrazioni avente per tema: "Alle radici dell'unità: Migranti portatori di fede". Il tema di quest'anno vede il migrante, in cammino per il mondo, come colui che trasmette delle ricchezze culturali e religiose.

È questo patrimonio, soprattutto di fratellanza, di amore e di pace, che il migrante vuole offrire come dono al mondo perché si crei quell'unità fra gli uomini che è segno di quell'amore eterno trinitario.

La Chiesa di Trapani vuole ricordare a tutti che "ogni uomo è mio fratello" e che bisogna guardare a lui con l'atteggiamento del Buon Samaritano che sulle strade del mondo si ferma a prestare soccorso a chi è "ferito" dalle difficoltà e dall'indifferenza provocate dalla forzata mobilità.

Nell'occasione, il Vescovo di Trapani, mons. Domenico Amoroso ha diffuso una nota nella quale, tra l'altro, si legge:

*«La presenza di ben ottomila immigrati in questa nostra diocesi è una sfida per noi: ci impone di collocare, tra le scelte preferenziali, l'interesse per questi "nuovi ultimi". Bisogna saperli accogliere: sono anch'essi dei feriti dei quali deve occuparsi ogni buon Samaritano.*

*L'essere costretti a vivere fuori della cultura di appartenenza è rischioso: c'è il pericolo di smarrire la propria identità anche dal punto di vista strettamente religioso. Gli stessi vincoli familiari vengono incrinati, talvolta spezzati.*

*È necessario un adeguato impegno a favore di queste famiglie. Il rapporto con gli immigrati e con gli emigrati deve avere quindi una dimensione familiare altrimenti sarebbe destinato al fallimento.*

*Ma, come ci ricorda il tema della Giornata dei Migranti di quest'anno, questi nostri fratelli sono anche portatori di valori umani e religiosi. Le nazioni dalle quali provengono e le culture alle quali appartengono vanno prese in attenta considerazione. È necessario farlo per capirli ed aiutarli meglio ma, nello stesso tempo, questa attenzione ci aiuta per un confronto che è senz'altro positivo per entrambi.*

*Ammirevole e ricco di insegnamento, per esempio, è il coraggio e la forza con cui affrontano grandi sacrifici per uscire da quella emarginazione in cui sono stati costretti ingiustamente a vivere.*

*Gesù, Maria e Giuseppe furono migranti, condivisero tutti i disagi di questa condizione e furono anche un dono per quella terra nella quale hanno dimorato».*



Il vescovo di Trapani mons. Amoroso

# 7 GIORNI a TRAPANI

## Il Sindaco e il centro storico

Il Sindaco di Trapani, Michele Megale, ha incontrato il Consiglio Pastorale "San Lorenzo", guidato dal parroco Antonino Adragna, per discutere di una serie di problemi relativi soprattutto al centro storico.

Megale ha assicurato che di volta in volta, quando verranno affrontati dall'Amministrazione cittadina i problemi segnalati, verrà coinvolto il Consiglio Pastorale, invitato a fornire indicazioni e suggerimenti.

Al sindaco sono stati sottoposti in particolare i problemi relativi alla rivitalizzazione del "centro storico", della isola pedonale e dei posteggi, della creazione del centro diurno per anziani nella ex Casa del Vino, e di centri ricreativi per ragazzi e per giovani, rispettivamente nei locali ex tribunale di via Roma, e nell'ex ospedale Sant'Antonio (palazzo Lucatelli). Di queste realizzazioni - ha detto Megale - quella di più immediata attuazione sarà il centro sociale per anziani.

Il Consiglio Pastorale ha chiesto anche un maggiore impegno dell'Amministrazione verso i cittadini bisognosi, ed ha portato al Sindaco un suo progetto per la "Litoranea Nord". Da parte di padre Adragna è stato anche sollecitato l'intervento del Sindaco affinché venga al più presto aperta la stazione marittima, che ospiterà le migliaia di viaggiatori nordafricani in transito per Trapani, e che oggi non hanno più nemmeno il riparo della tettoia che era stata realizzata nei pressi dell'imbarcadere dei traghetti.

Tra gli altri, all'incontro ha partecipato anche l'ex sindaco Domenico Laudicina, che da sempre si batte per far rivivere il centro storico.

## Nuovi sensi di marcia

Nuovi sensi di marcia sono stati studiati dal Comando dei Vigili Urbani di Trapani, di concerto con l'assessorato comunale alla Polizia Urbana ed il sindaco Michele Megale, per evitare i continui ingorghi che si creano nella zona del Cimitero comunale.

Con un'ordinanza firmata dal sindaco, la via Orti è diventata percorribile solo in direzione sud-nord, e cioè dalla via Fardella verso la piazza Cimitero; in senso contrario, cioè da nord a sud, la via Pantelleria, che dalla piazza Cimitero conduce fino alla via Pier Santi Mattarella.

L'ordinanza si era resa indispensabile perché la via Orti, peraltro spesso ingom-

bra di autovetture posteggiate sui due lati della strada, in determinate ore della giornata era praticamente intransitabile.

## Insegne selvagge

Un freno al degrado della città, provocato dalla installazione selvaggia di insegne e cartelli pubblicitari è stato deciso dal Sindaco di Trapani Michele Megale.

Con una lettera indirizzata alla commissione edilizia, il Sindaco ha disposto che ogni pratica di richiesta di installazione di insegne deve essere corredata da documentazione fotografica del luogo con la visuale dello spazio circostante per almeno un raggio di 50 metri.

Megale ha altresì disposto che sui marciapiedi agli incroci della rete viaria non possa essere installata più di una insegna.

Nel far divieto assoluto di rilasciare autorizzazioni in bianco, Megale richiede la personalizzazione delle richieste e la trasmissione preventiva delle pratiche di autorizzazione alla Giunta Comunale.

Un freno dunque che, nell'evitare la speculazione sulle insegne, ne razionalizza l'uso e concilia gli interessi degli utenti con quelli della cittadinanza.

## Debiti Enel

Dopo anni di ritardi nei pagamenti, provocati dalle difficoltà finanziarie ben note, il Comune di Trapani ha praticamente azzerato i suoi debiti, e per la regolarità con cui oggi avvengono le liquidazioni ha ottenuto uno "sconto" sugli interessi di mora dovuti all'ENEL per il periodo 1978/90.

Gli interessi in questione ammontavano a complessivi un miliardo e 914 milioni (1.184 milioni a carico del Comune, 730 milioni dell'Acquedotto comunale, 36 milioni maturati e maturandi sui due conti nel '91); recependo un'istanza avanzata a suo tempo dall'allora sindaco Vincenzo Augugliaro, il Compartimento Enel di Palermo ha operato "in via del tutto eccezionale" un taglio di 414 milioni sugli interessi di mora: il Comune dunque pagherà un miliardo e mezzo (1.200 milioni) al 15 novembre '91, 300 milioni in due rate da 150 milioni l'una, rispettivamente nel novembre '92 e '93).

Nella motivazione, l'Enel giustifica lo "sconto" col fatto che si è "avuto riguardo alle cause che hanno comportato negli anni il ritardato pagamento, nello spirito di superare tutte le cause che possano frapporti all'intrattenimento dei migliori rapporti tra i due Enti, ed in considerazione che da parte del Comune è stata regolata la progressa pesantissima situazione debitoria".

## Il Kiwanis contro l'inquinamento

L'anno sociale 1990/91 vede i clubs del Distretto Italia del Kiwanis International alle prese con l'ambiente.

In ogni club verrà affrontato il tema dell'ecosistema complessivo, cioè quel rapporto completo, connesso ed interdipendente tra suolo, sottosuolo, acque, cielo.

È stato più volte dimostrato infatti, ed ormai fa parte della scienza ufficiale, che qualsiasi modificazione naturale in una parte dell'ambiente porta conseguenze in ogni parte del sistema, il quale sta alla vita animale e vegetale come la singola casa o tana sta all'individuo uomo od animale.

L'inquinamento del suolo, per esempio, non si limita a questo solo ambito, ma penetra per mezzo delle acque nel sottosuolo e si diffonde, avvelenando corsi d'acqua sotterranei che poi si convogliano in fiumi che sfociano in laghi e nel mare. La formazione eccessiva di anidride carbonica, gli scarichi delle centrali elettriche nucleari o a combustibile liquido o solido, oltre a causare l'ormai noto effetto serra, provocano le micidiali piogge acide che spandono sul territorio sottostante gli elementi chimici contenuti, i cui effetti inquinanti sul suolo e sul sottosuolo sono in qualche caso devastanti. E se per caso spira del vento, gli effetti si faranno sentire non soltanto su quelle comunità che di fatto hanno provocato l'inquinamento ma, col procedere delle nubi, cadono anche su popolazioni inermi e non colpevoli, abitanti fino ad oltre mille chilometri di distanza, come è stato dato di rilevare in qualche caso dell'America del Nord.

Si pensi all'immane danno ecologico prodotto in Kuwait con l'incendio da parte dell'esercito iracheno dei pozzi petroliferi che hanno reso di fatto impossibile la coltivazione dei campi, la formazione della fotosintesi clorofilliana nell'atmosfera terrestre e nel basso fondo marino, che hanno riempito il cielo di prodotti di combustione i quali inesorabilmente finiranno a terra e nel sottosuolo, che hanno distrutto la vita che si svolgeva nel mare e sul mare: pesci, uccelli marini, etc.

L'inquinamento del mare, sia per gli scarichi da terra che per quelli operati dalle navi petrolifere, sta per modificare repentinamente l'habitat naturale di intere specie animali, molte delle quali sull'orlo della estinzione in questi soli ultimi anni, per l'impossibilità di evolversi con altrettanta rapidità con cui procede la modifica dell'ambiente.

Un esempio pratico di come l'intervento umano possa rovinare l'ambiente ci è dato per esempio dal rifacimento del letto dei fiumi operato con un massiccio lavoro in cemento alla fine del quale lungo le sponde non si formerà più quel particolare ambiente naturale che ospita solitamente la vita riparia di centinaia di specie animali.

Né da questa azione devastante si salvano le coste, ormai piene di rifiuti che, oltre a deturpare le bellezze dell'ambiente, producono anche una modifica del fondo marino e di fatto rendono impossibile la vita a molte specie ittiche, per l'effetto destinate all'estinzione.

Ed in questa conca del Mediterraneo l'inquinamento è ormai di casa, purtroppo. Il problema a questo punto non può essere più affrontato in termini settoriali, ma generali nell'intero pianeta, che costituisce l'ecosistema complessivo di ogni singola forma di vita. In questa analisi, volutamente e necessariamente sommaria, non può mancare un accenno all'inquinamento operato dai gas di scarico delle auto nelle città in generale, ed in particolare nella nostra che, nell'intaglio del suo centro storico, risente della concezione urbanistica antica, caratterizzata da strade strette tagliate ad angolo per smorzare l'effetto dei venti, ora invece auspicabile per favorire la pulizia dell'ambiente.

La circolazione automobilistica nel centro storico della città risente anche della mancanza di grandi arterie circolari che consentano l'ingresso, la sosta e l'uscita dalla città vecchia in tempi brevi ed in maniera fluida, riportando il miglioramento delle condizioni che possano riattivare la vita commerciale di una zona ricca di tanto fascino e di tanta cultura, purtroppo condannata al degrado e all'abbandono.

Il Kiwanis International - Distretto Italia, guidato dal Governatore Stoppini, recentemente in visita al Club di Trapani unitamente al Luogotenente Governatore della Settima Divisione, Preside Carmelo Carisi da Agrigento, nel corso di una conviviale, alla presenza del Sindaco della Città Megale e del Prefetto Gentile, ha preso in esame l'inquinamento del territorio nazionale: cielo, terra, acqua, per dare alle Autorità istituzionali un contributo di conoscenza, senza arrogarsi altri meriti che quello di voler collaborare, nei limiti delle proprie attribuzioni di club di servizio, a favorire per tutti una migliore qualità della vita.

Aldo Castellano

## Otto aree di servizio sulla A/29 e diramazione

L'Ufficio Speciale della Grande Viabilità in Sicilia dell'A.N.A.S. di Palermo, a seguito di sollecitazioni rivolte dal Prefetto di Trapani, dott. Andrea Gentile, ha fatto conoscere che il progetto di dotare le Autostrade A/29 Palermo-Mazara del Vallo e A/29 diramazione per Trapani è in fase di realizzazione. L'opera, che prevede una spesa di circa 26 miliardi, è stata divisa in sei stralci esecutivi, di cui finora è stato ultimato il primo tratto autostradale da Palermo a Terrasini, compresa la bretella per l'aeroporto di Punta Raisi, con il finanziamento dei campionati mondiali "Italia '90".

Per quanto inerisce il 2° stralcio, da Terrasini ad Alcamo, il progetto è stato trasmesso per l'approvazione alla Direzione centrale dell'A.N.A.S. in data 4 marzo, mentre per il 3° stralcio esecutivo (da Alcamo a Dattilo), il 4° (da Dattilo a Trapani e Birgi), il 5° (da Alcamo a S. Ninfa), il 6° (da S. Ninfa a Mazara del Vallo), si è in attesa del relativo finanziamento. Inoltre con Decreto n. 773 del

Ministero dei Lavori Pubblici, sono state individuate 8 aree di servizio, di cui 6 lungo la A/29 e due lungo la A/29 dir. per Trapani. Potrà entrare in funzione prioritariamente l'impianto previsto presso l'area "Costa Gaia Nord" e "Sud", al km. 47 + 050 dell'A/29, che si trova in posizione centrale rispetto alle due arterie e di cui già sono state realizzate le opere civili.

## L'on. La Porta: "La Regione rimborsi le spese sanitarie"

In ordine al ritardo nella definizione, da parte dell'Assessorato regionale alla Sanità, di numerose pratiche concernenti il rimborso delle spese sanitarie previste dalle Leggi Regionali n. 702/79 e 66/77 (interventi sanitari fruiti al di fuori della Regione), i deputati La Porta, Gulino e Battaglia del P.D.S., con una nuova interrogazione all'Assessore al ramo, lamentano il mancato rispetto dell'impegno a suo tempo assunto (febbraio 1991) di

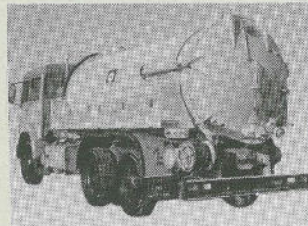
concentrare gli sforzi per una rapida definizione di tutte le pratiche esistenti.

La Porta e compagni, prospettando la situazione di vivo e legittimo malcontento esistente tra gli aventi diritto penalizzati per aver anticipato somme anche di notevole entità, chiedono che siano resi noti i motivi alla base del ritardo, la fissazione di una data certa entro la quale tutte le pratiche giacenti possano essere evase.

### PULISPURGO

Impresa di pulizia civile e industriale

Via G. Verga, 31 - 91100 TRAPANI  
☎ 533750 / 538502



Spurghi industriali · Vasche e serbatoi · Stura canali con "Canal Jet" · Pozzi neri e fognature · Disinfestazioni · Disinfezioni · Derattizzazioni · Nettezza urbana · Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità.



TRAPANI NUOVA



AEMME

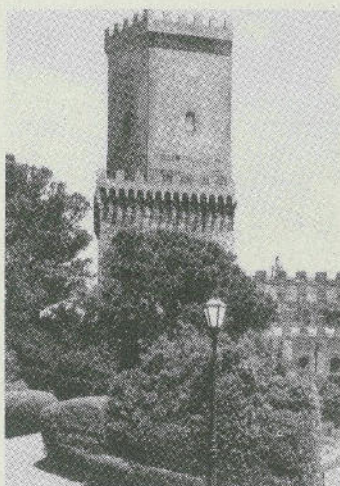
Concessionaria di Pubblicità



## IL COPACEST prepara il "Natale" nel Centro Storico

Il Co.P.A.Ce.S.T. (Comitato Permanente Autonomo Centro Storico Trapani) ha indetto, anche per le festività natalizie di quest'anno, diverse iniziative.

Gruppi di zampognari e di Babbo Natale percorreranno le vie del Centro dal 15 al 23 dicembre mentre le strade avranno, a cura dei commercianti, migliore illuminazione e addobbi. Nell'invitare gli Enti locali e gli operatori economici ad attivarsi per le manifestazioni natalizie, il Copacest ha richiesto al Comune la collocazione di grandi alberi di Natale nelle principali piazze del Centro Storico nonché la collaborazione di tutti gli organi interessati per quanto riguarda la circolazione stradale, pedonale e veicolare.



Nel prosieguo delle nostre interviste con gli amministratori comunali di Erice in merito all'adozione del piano di recupero della Vetta, è la volta dell'assessore ai lavori pubblici, il socialista Alberto Cardillo.

## Galante, neosindaco di Castellammare annuncia "lealtà" e "trasparenza"

Castellammare è stata accolta come una sorta di liberazione l'elezione del nuovo sindaco, il democristiano Vito Galante dell'area morotea.

Vito Galante ha 53 anni, è un geologo ed insegna presso la scuola media statale "Pascoli" di Castellammare. Per la prima volta è stato chiamato a vivere l'esperienza di sindaco, a capo di un'amministrazione Dc-Psi. In passato però ha ricoperto vari incarichi assessoriali.

Nelle ultime consultazioni, Galante era risultato solo il secondo dei non eletti, ma è entrato in consiglio grazie alle dimissioni di due consiglieri democristiani. In occasione della sua elezione, dei 23 voti del cartello di maggioranza, Galante ne ha raccolti 18 ai quali andrebbe aggiunto quello preannunciato dal missino Totò Milazzo.

Dall'opposizione, considerevoli bordate contro l'elezione di Galante. In particolare il leader socialdemocratico Antonino Vitale ha sfidato la nuova amministrazione sui fatti, esprimendo anche qualche perplessità sul nuovo quadro politico Dc-Psi, "calato dall'alto".

Il commissario straordinario della Dc,

Antonino Pedone parla invece di "nuovo impegno politico della democrazia cristiana in collaborazione con tutte le forze politiche sane".

Dal canto suo, il nuovo sindaco si è impegnato a "gestire la cosa pubblica con il massimo della trasparenza e della lealtà".

Enzo Di Pasquale

## Traffico caotico? Vai in bicicletta!

La viabilità a Trapani è divenuta caotica per il gran numero di veicoli circolanti. Spesso si verificano ingorghi e lunghe code d'auto, determinando una situazione che è gravemente nociva per la salute di tutti i cittadini.

Sono queste le prime righe della petizione cittadina inoltrata all'amministrazione comunale per sollecitarla ad intraprendere l'iter burocratico per l'installazione di posteggi per biciclette in prossimità degli uffici pubblici e dei luoghi più frequentati, come supermarket, palestre, impianti sportivi.

"L'altimetria della città di Trapani — spiega Giuseppe Bizzi, presidente del Gruppo Sportivo Mediterraneo, promotore dell'iniziativa — è particolarmente idonea per l'uso di mezzi alternativi alle auto. Ciò che occorre per deciderci a lasciare le nostre macchine a casa è la presenza di piste ciclabili per la sicurezza contro gli infortuni, e di opportuni posteggi".

Per dare più forza all'iniziativa, il Gruppo Sportivo Mediterraneo ha organizzato, domenica scorsa, una "passeggiata ciclistica" per le vie della

## Cardillo: "Nel piano di recupero di Erice previste case per le giovani coppie"

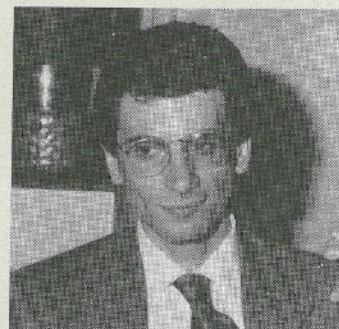
«L'approvazione del piano di recupero di Erice è da ritenersi senza dubbio un primo, concreto passo per la sua rivitalizzazione sia da un punto di vista artistico-architettonico che da un punto di vista più prettamente economico», dice il giovane amministratore ericino, ad avviso del quale «grazie al piano, palazzi e monumenti di pregevole fattura saranno restaurati». «D'altra parte ciò significherebbe l'intensificazione delle attività artigianali e turistiche già presenti nella cittadina — aggiunge Cardillo — e proprio per privilegiare la ripresa economica di Erice alcuni dei più importanti edifici monumentali saranno affidati all'"Ettore Majorana" come contenitori culturali».

L'ente diretto dal prof. Antonino Zichichi era, per Cardillo, l'unica risposta possibile per far rinascere la vetta: «Abbiamo dovuto scegliere se rendere Erice una città fantasma o una città viva. Abbiamo scelto la seconda soluzione anche se ci ha attirato molte critiche».

«Abbiamo anche preso in considerazione altre esigenze — continua — come ad esempio quelle delle giovani coppie che intendono stabilirsi ad Erice ma che sono fortemente penalizzate dalla mancanza di alloggi: per ovviare al problema abbiamo destinato delle aree ad edilizia agevolata;

se non avessimo preso questa risoluzione avremmo visto Erice trasformarsi in un villaggio-vacanze aperto solo nei mesi estivi».

«Siamo abbastanza soddisfatti, come consiglio comunale, dell'approvazione del piano di recupero — conclude — in quanto ciò ci pone all'avanguardia non solo in Sicilia ma anche nell'intera Penisola, considerato che le città con un piano di recupero si contano sulla punta delle dita. Inoltre dobbiamo rendere atto al progettista, architetto Matteo Tusa, di aver fatto un lavoro molto accurato dividendo Erice non in quartieri ma in isolati individuando in questo modo i singoli stili architettonici» (da).



L'assessore ai lavori pubblici di Erice Alberto Cardillo

città, che si è conclusa davanti al Municipio, alla presenza del sindaco, Michele Megale, e dell'assessore al personale, Ninni Barbera.

Un centinaio di "ciclisti" ha consegnato nelle mani del sindaco un simbolico posteggio da installare proprio davanti al palazzo comunale. «La presenza di un buon numero di cittadini — afferma il presidente del Gruppo Sportivo — pone in evidenza la volontà da parte di tutti di cam-

biare le cose, per una città più vivibile».

Al termine della "passeggiata", alla cui riuscita ha contribuito l'ineccepibile servizio della Polizia Stradale e dei Vigili Urbani, sono stati distribuiti vari premi ai partecipanti.

«È nostra intenzione — conclude Giuseppe Bizzi — proseguire in quest'opera di sensibilizzazione delle pubbliche amministrazioni per risolvere i problemi della città».

## Da Marsala segnali per cambiare la politica

Mentre il "palazzo" attraversa tempi di crisi e di incertezze, dalla cosiddetta "società civile" lilibetana giungono richieste di forti cambiamenti. Il "Forum Civico", costituito di recente da associazioni come ANDE, CIF, Centro Studi "N. Colajanni", La Rete, Altritalia, Amici del Terzo Mondo e il Mulino, ha espresso in un documento «un "basta" indignato allo sfascio e al malcostume dilagante» oltre alla sua condanna morale «all'inerzia di una classe dirigente arroccata su posizioni feudali di privilegio».

E nel corso di un'assemblea "aperta" voluta dalla Federazione Giovanile del Pri, è stata espressa «l'esigenza di un cambiamento deciso della politica, ad ogni livello, che vada nel senso di comportamenti unicamente ispirati agli interessi generali della collettività».

Hanno relazionato la prof.ssa Franchetta Giacalone Garamella, Presidente del Centro "N. Colajanni" e Giovanni Lazzara, Segretario nazionale dei giovani repubblicani. La manifestazione di "Villa Favorita" secondo Laura Montanti, componente della Direzione Regionale del Pri, che ha presieduto l'incontro, «è un segnale chiaro del fatto che i repubblicani non solo ci sono, ma vogliono intraprendere, insieme alla migliore società civile che protesta e ragiona, il ruolo di sostenitori e di sollecitatori del cambiamento del modo di fare politica e di essere cittadini» (gm)

## Nozze Fodale-Ingoglia



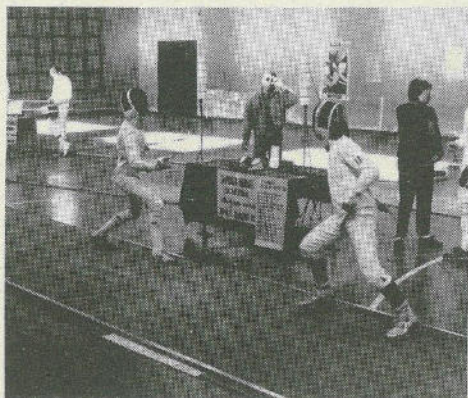
(foto Michele Fundarò)

Nella suggestiva chiesa del borgo medievale di Eggi di Spoleto, si sono uniti in matrimonio la dott.ssa Giuseppina Fodale e l'ing. Marzio Ingoglia. Agli sposi, qui ritratti nel corso della cerimonia benedetta da mons. Nicolò Laudicina, vadano il compiacimento e gli auguri del "Trapani Nuova".

SPORT

# Scherma, uno sport per fisico e mente

La scherma, sport dalle antiche origini, è stato sempre considerato come un passatempo per pochi privilegiati, uno sport d'élite. Forse questo era vero un tempo, quando nel portafoglio dei genitori ben poco era lo "spazio" riservato alla spesa per le attività sportive dei propri figli.



E a dimostrarlo sono le statistiche: le società di scherma sono in continuo aumento, e le nostre rappresentative nazionali sono ai massimi livelli mondiali.

A Trapani è operante dallo scorso anno una società che si occupa di diffondere questo affascinante sport: è la "Trapani Scherma" dei maestri

Gaspere e Sergio Dado.

Maestro Dado, quali sono le qualità di base che deve possedere un giovane per ben riuscire nella scherma?

«La destrezza, l'agilità, la tempestività nel prendere le decisioni, la resistenza fisica associata alla tenuta psichica (le gare possono durare anche per una intera giornata), sono le doti più importanti che è necessario detenere per arrivare a certi livelli».

Ma, mi dica, per sgomberare il campo da ogni perplessità, quanto "costa" praticare la scherma?

«L'attrezzatura necessaria — divisa, guanti, maschera ed arma — costa al massimo cinquecentomilare, somma alla quale bisogna aggiungere le lezioni, quantificabile in cinquantamila lire mensili. Comunque,

nei limiti del possibile, le società sportive vengono incontro ai propri ragazzi. Per quanto ci riguarda, noi cerchiamo in tutti i modi di sfatare quella convinzione di sport elitario che viene affibbiata alla scherma, poiché, come si può constatare, praticare questo sport non costa certamente di più del tennis o dell'equitazione».

A quale età bisogna iniziare per non compromettere una possibile carriera da schermidore?

«L'età migliore è quella che va dai cinque ai dieci anni; superati questi ultimi, infatti, le possibilità di emergere sono legate alle capacità fisiche del soggetto».

Quante sedute di allenamento sono previste alla settimana?

«Noi effettuiamo due sedute settimanali, il lunedì ed il giovedì, nelle quali vengono impartite lezioni di ginnastica di base, di avviamento alla scherma, e di inserimento all'attività agonistica sia su base regionale che nazionale. Lo scorso anno, infatti, pur essendo al nostro primo anno di attività, abbiamo organizzato il campionato regionale nelle categorie Allievi, Cadetti e Giovani, nei quali abbiamo realizzato un buon dodicesimo posto — nella categoria Giovani spada — su quarantotto partecipanti. Quest'anno alcuni nostri allievi hanno preso parte ai Campionati Nazionali Individuali di terza e quarta categoria che si sono tenuti a Rimini. Per alleggerire le spese che gravano in questi casi sui nostri rappresentanti sarebbe inoltre il benvenuto uno sponsor che potrebbe aiutarci in questa nostra prima e difficile fase di espansione».

Per avere maggiori informazioni sull'attività della società sportiva "Trapani Scherma" gli interessati possono rivolgersi al Centro Sportivo Trapanese, in via Ravidà 28, al Rione Palma, oppure telefonare al 538084.

Paolo Placenza

POSTA

## La Polizia e il Palagranata

Si fa riferimento all'articolo, apparso sul n. 34 del suo spettacolare settimanale il 25-10-1991, dal titolo "Polizia Aprite" a firma di Maurizio Schifano, nel quale si lamenta che in occasione degli incontri di basket, che si svolgono al Palagranata gli ingressi vengono aperti al pubblico in ritardo, in quanto le Forze dell'Ordine sono "disponibili solo dopo il termine della partita di calcio". A tal proposito si precisa che l'articolazione dei servizi in relazione alle varie esigenze spetta esclusivamente allo scrivente con l'impiego delle Forze di Polizia territoriali ed eventualmente anche di rinforzi appositamente richiesti per far fronte ad esigenze straordinarie.

Quindi quanto affermato dall'articolista, che gli ingressi al Palagranata sarebbero aperti in ritardo perché la Polizia è impegnata allo Stadio Provinciale è assolutamente privo di fondamento.

Nello spirito di ampia collaborazione con i dirigenti della società Pallacanestro Trapani, nell'interesse degli spettatori e dei tifosi, questo ufficio aderisce alle eventuali particolari richieste avanzate dalla predetta società sull'apertura degli ingressi.

Pertanto qualora dovessero pervenire a questo Ufficio di Gabinetto comunicazioni sull'apertura anticipata degli ingressi al Palagranata, lo scrivente non avrà alcuna difficoltà a disporre l'inizio dei servizi in altri orari, per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica...

Il Questore  
Matteo Cinque

La lettera del Questore di Trapani e quanto verificatosi in occasione dell'ultima partita interna della Pallacanestro Trapani ci inducono a ritornare sull'argomento dell'apertura delle porte del Palagranata.

Premettiamo che, nello scrivere il pezzo "incriminato", non era affatto nostra intenzione creare inutili polemiche.

Volevamo semplicemente spronare le parti interessate per la "soluzione" di un problema che giudicavamo risolvibile e che veniva avvertito da centinaia di Trapanesi.

Ci scusiamo con il questore di Trapani se abbiamo addebitato alle forze dell'ordine delle responsabilità che non avevano, ma le nostre affermazioni scaturivano dalle parole pronunciate dal personale che svolgeva il proprio servizio alle porte del palazzetto. Ci preme, comunque, segnalare che, nella gara contro la Clear Cantù, le porte esterne ed interne del Palagranata sono state aperte, in presenza delle forze dell'ordine, con buon anticipo, consentendo un afflusso del pubblico all'impianto molto meno caotico.

Scopo del nostro trafiletto era premere perché ciò si verificasse; e noi ci auguriamo che questa prassi diventi la regola per il futuro.

Maurizio Schifano

TENNISTAVOLO

## Fondate speranze di salvezza per la "Nuova Pabby Sicula"

Sono due le compagini della Sicilia occidentale a militare nel campionato nazionale a squadre di serie B femminile di tennis da tavolo: la "Sikelia" Palermo e la "Nuova Pabby Sicula" di Trapani. Aggiudicandosi la seconda vittoria, questa volta in trasferta contro il temibile Cus Messina, la "Nuova Pabby Sicula" ha raggiunto quota 4 in classifica e può consentirsi di sperare nella permanenza in B. Il punteggio di 5 a 4 raggiunto a Messina da Patanè, Gagliani e Foderà parla chiaro sull'interesse dell'incontro risolto sul filo del rasoio.

Le trapanesi si preparano ora ad ospitare la squadra del Maratea che, forte di giocatrici di 2ª categoria, aspira alla promozione in serie A.

Fermo forzato, invece, per la squadra maschile di serie D che non ha potuto disputare per ragioni tecniche l'incontro previsto contro i palermitani.

PALLAVOLO FEMMINILE

## Alla "Lilybeo" il derby marsalese

Non sono bastate, alla "SO.BA.SI. Publiccenter", grinta e determinazione, per avere la meglio su una Lilybeo scesa in campo sotto shock, per l'improvvisa scomparsa del padre del tecnico Galia.

L'incontro, finito per 3 a 1 per la Lilybeo, è stato a tratti spettacolare, giocato con molto agonismo e soprattutto con molto impegno da entrambe le contendenti.

«Sapevamo — ha detto il tecnico della SO.BA.SI. Chirco — che l'impegno era proibitivo, ma avevamo un po' sperato. Purtroppo il ritorno della Lilybeo è stato perentorio e l'inesperienza ci ha giocato un brutto scherzo».

Domenica prossima la SO.BA.SI. Publiccenter renderà visita alla Full Volley di Palermo che ha espugnato nella prima giornata l'ostico campo del Gela.

IL NOSTRO PRONOSTICO

CONCORSO 13 Totocalcio

PARTITE DEL 17/11/91			
squadra 1ª squadra 2ª			
1	Atalanta Fiorentina	X	
2	Bari Lazio	X2	
3	Cagliari Parma	X	
4	Cremonese Foggia	X2	
5	Inter Ascoli	X	
6	Juventus Torino	X2	
7	Roma Napoli	X	
8	Sampdoria Milan	X2	
9	Verona Genoa	X2	
10	Pisa Piacenza	X	
11	Venezia Ancona	X	
12	Siracusa Bari	X	
13	Tunis Bisceglie	X	

Ford  
A TRAPANI È  
REAR

TR

Teleradio  
Valderice

Mhz 96,300 e 102,250  
IN ESCLUSIVA LE RADIACRONACHE  
DEL TRAPANI CALCIO  
(Un'esclusiva A.S.A. Sport)

## L'erba del Provinciale è sempre più... verde

di ROCCO GIACOMAZZI

**A** conferma che coleo l'erba un verde dive casa fornisce loro venuta, puntuale, a con il Terracina. La degli squalificati Ru dell'infornaturo In pesanti specie poita, non ha infatti spetto a quella che dossa fra le mura di subito un atteggiamento disinvolto e spigliato, privo dei timori e delle remore che la assalgono in trasferta e che inevitabilmente finiscono per condizionarla e frenarla.



per i ragazzi di Ardel Provinciale e di rso e che l'aria di ben altri appetiti è nche questa gara squadra pur privanza e Cavataio e crivaglia, assenze se tutte in una volcambiato pelle rinormalmente incasata ed ha assunto

Ed ecco allora il Trapani che piace e diverte, quello vero per interdirci, scoppiettante all'avvio, pronto a fornire la replica della recita cui già quindici giorni or sono, contro il Mazara, avevamo assistito.

E dopo tre minuti era già goal, con Barraco questa volta, seppure avventurosamente. Ma questo è poco rilevante se si pensa che già al primo Capizzi aveva fatto tremare Vinciguerra.

Casualità quindi?! No di certo, vista la facilità e la fluidità di manovra con le quali i granata riuscivano ad esprimersi. E poi l'esperienza insegna che i casi quando si ripetono con una certa frequenza non sono più tali ma... abitudini.

Ed inoltre questa volta, lì davanti, c'era anche un pizzico di estro e di fantasia in più assicurate da un ottimo Capizzi che confermava in tal modo la bella impressione che già ne avevamo tratto nella mezz'ora di Frosinone.

Il Trapani, con il suo innesto, mostrava anche di avere guadagnato in velocità, non certo gradita agli eleganti e compassati difensori laziali.

Ma nonostante il proliferare di azioni e di iniziative, i goal stentavano ad arrivare copiosi così come nelle promesse e forse era proprio la facilità con la quale il Trapani arrivava a costruire tali azioni che innescava un perverso processo di autosufficienza che finiva per vanificare il lavoro prodotto e dare quindi spazio alla sorniona squadra laziale, che masticando buon calcio ed esprimendosi secondo schemi e canoni di ottimo livello, anche se a ritmi piuttosto blandi e cadenzati, riusciva a creare ai granata qualche imbarazzo.

Solo nella ripresa il Trapani ritrovava lo spunto risolutore con il suo migliore uomo della giornata quel De Feo oscuro gregario fino ad oggi ma certamente protagonista nella circostanza.

Cessati gli affanni che in qualche occasione, come detto erano emersi e che le espulsioni di Arcoleo (!) e di Sciacca avevano ingigantito insieme ad alcune cervelotiche decisioni arbitrali, il Trapani tornava protagonista assoluto nel finale sprestando con De Luca e Fornò talune ottime opportunità.

In conclusione una prova più che soddisfacente dove i chiari hanno prevalso sugli scuri e che ha ancora dimostrato le enormi potenzialità della squadra ed i margini di miglioramento ancora possibili. È ciò di cui Arcoleo ed i suoi uomini primi fra tutti debbono convincersi se non vogliono dare spazio ai rimpianti tenuto conto che le dirette avversarie hanno ormai innestato la quarta ed anche... la quinta.

## Omertà sull'Altra Sicilia

di NICOLA CONFORTI

**L**a Sicilia ti "arriva" tutta vai, la lasci subito, in un facciato attonito al fines va in Sicilia, pensavo così. buio, il caldo sole del Sud è to di te c'è tanto mare e non bagliore di qualche luce terrelà in fondo!", ma, non hai ne è un paese, una città o fari ac senti il balzo del carrello, e tensione, i dubbi, le paure, si gio. Eccola qui "la Sicilia", e po per "capire", poco tempo sei siciliano, hai tutto il tempo Sì, ma poi, in fondo, chi se ne gio! La Redazione del quotidiano nazionale ha inviato il signor cronista per "il pezzo" sulla partita di basket! domenica la squadra del Nord scende in Sicilia per giocare una importante, facile partita! "Ma guarda te! io in Sicilia non ci sono mai andato, neanche in vacanza! è troppo lontano! il mare? il sole? la cultura? ma si dai! a due passi ho Riccione! Rimini! almeno lì ti diverti e nessuno ti ammazza!". L'aereo è sul Mediterraneo. "Ehi! ma non si arriva mai! che caldo! che sole, qui va a finire che atterriamo in Libia!".



in una volta! e, quando te ne attimo! Tornando da Roma, afrtrino dell'aereo che mi riporta-Un istante prima è tutto nero ormai tramontato, sai che sottaspetti altro che vedere il fiocostre. "Ecco! qualcosa luccica anche il tempo di realizzare se cesi di auto nella notte, che con l'impatto al suolo, tutta la scaricano sulla pista d'atterragcola qui e basta! c'è poco temper "comprendere", ma, se non per notare tante "differenze". frega, tanto sei solo di passag-

All'aeroporto in attesa dei bagagli che non arrivano mai. "Ma come diavolo ha fatto 'sto Trapani a salire in serie A! non potevano starsene buoni buoni nella loro bella serie C! No! questi ti devono per forza rompere l'anima!". È arrivato il bagaglio ma ormai è "sauna" vera e propria. "Stavolta passi! in Sicilia? Okay! ma la prossima volta, se vogliono il pezzo, che ci mandino i ragazzini in apprendistato, almeno si fanno le ossa! tanto, cosa c'è da scrivere? Trapani ha perso di nuovo! Stupenda prestazione della squadra in trasferta! quattro menate e via! lo può fare chiunque!". Pensieri tanto atroci quanto veri! E poi, invece succede l'imprevisto come a Roma! "Il Messaggero viene umiliato dall'ultima in classifica!". Nel titolone a tutta pagina non hanno neanche avuto il coraggio di chiamarla TRAPANI, figuratevi se la chiamavano "L'Altra Sicilia!".

Dopo la vittoria di Roma, i giornali, i network nazionali, la Rai... no, scusate, la Rai è troppo impegnata col calcio, non possiamo pretendere il suo interesse, dicevo, la stampa e la televisione, un piccolo spazio al Trapani, l'hanno indirettamente dedicato, più per criticare il Messaggero che per onorare i meriti dei giocatori granata.

Ma questa, lo sappiamo, è la dura legge dell'opportunismo editoriale, la stessa legge che ha spinto il signor Maurizio a revocare l'invito al dott. Garraffa per lo show di quel fatidico venerdì! purtroppo tira di più una notizia come: "La caduta di Roma", "I capitoli hanno capitolato" oppure "Bianchini resta ancora in bianco!" piuttosto che un articolo che racconti di decine di migliaia di persone, appiccate alla radio, in attesa di un miracolo, o di una piccola città dal cuore grande grande, tutta in festa perché il miracolo è accaduto.

No! tutto questo non fa notizia! tant'è che quando Trapani si permette di vincere la sua prima partita in casa, davanti ad un pubblico che altre Società di serie A1 possono solo sognarsi, il lunedì seguente, i quotidiani nazionali relegano l'articolo, formato francobollo, in fondo a destra (come a dire: "Ah! scusate stavo dimenticando che a Trapani..."); i network nazionali, invece, due parole e sei liquidato... Magic Johnson è sieropositivo! si parla giustamente del campione, dell'eroe! (eppure, forse, anche lo stesso Magic, il 5 novembre avrà letto sul "Usa Today Sport", uno dei più autorevoli quotidiani sportivi statunitensi, la notizia che parlava di Trapani e dei suoi Shasky & Alexis che battono il Massaggero!); la Rai, da gran "signora", "c'ignora" ancora! L'attenzione è tutta per il derby di calcio! quante ne servono? bastano mille telecamere? cento giornalisti? tutti a Messina!!! ci dispiace, ma a Trapani non possiamo mandarci nessuno! e poi, su Rai Tre c'è il calcio minore! se non parli della squadra dell'oratorio, il Parroco s'arrabbia e ti manda la scomunica, parola di Pietrosanti!

Questa domenica non si gioca; a Roma c'è l'All Star Game, c'è la Nazionale. Ma a Trapani, in società granata, c'è tanto movimento! Un'assemblea ordinaria di "straordinaria" importanza per il futuro della Pallacanestro Trapani, catalizza l'attenzione di migliaia di trapanesi. È giusto che sia così, noi, in Sicilia non siamo di passaggio, la nostra Sicilia, dobbiamo viverla, giorno per giorno, e cercare di migliorarla, possiamo farlo!

Forse, un giorno non ci sarà neanche più bisogno di scrivere pagine come questa, forse, un giorno, Trapani avrà, senza chiederlo a nessuno, quello che si merita! Chissà? Lo sappiamo tutti, la speranza (o la Sponsor...anza) è sempre l'ultima a morire!

### Centro Avviamento allo Sport del Tennistavolo

Iscrizioni presso il Circolo Mazzini via Palermo 102 Trapani (tel. 535550) nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 16 alle 18.

### Vini Marsala: riecco Capone

Dopo la brutta sconfitta di Campobasso che ha portato la Vini Marsala a staccarsi di 4 punti dalla vetta, con la capolista Burghy Modena che sembra non conoscere ostacoli, e con il raggiungimento al secondo posto della stessa Molisana Campobasso, della Sangiorgese e delle due squadre padovane, inizia ora per la Vini Marsala un ciclo di partite che potrà dire molto su quelle che sono le reali intenzioni della squadra cara al presidente D'Antoni. Domenica il Marsala sarà di scena in casa contro

il Cagliari reduce dalla sconfitta interna ad opera del Padova e che scenderà sicuramente al Palasport con il dente avvelenato pronto a rendere la vita difficile ai ragazzi di Corà. Ma questa non è una novità giacché sembra che tutte le squadre che affrontano il Marsala giochino con il coltello fra i denti.

Molto importante sarà il recupero di Eugenio Capone che in settimana si è allenato e la cui assenza nelle ultime partite si è fatta molto sentire.

Vincenzo Giacalone

### CASA DI CURA "VILLA DEI GERANI"

Epato-gastroenterologia  
Endoscopia digestiva  
Colo-proctologia

Dott.  
**FRANCESCO MANZO**  
Specialista in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva

Consultazioni per appuntamento:

TEL. (0923) 533533 - VIA SCONTRINO, 17 - TRAPANI

## Mafia e Politica alla festa dell'Unità

Un "botta e risposta con la stampa" ha aperto presso il Giardino Eden a Trapani la festa provinciale dell'Unità, una manifestazione nella quale accanto ai consueti momenti ricreativi, si è accentuato, quest'anno, l'aspetto della informazione. Il Pds, infatti, ha bisogno di farsi conoscere e comprendere di più di quanto non fosse riuscito a fare, in passato, il Pci. I dibattiti continueranno fino a domenica, culminando in una tavola rotonda sul tema attualissimo di "Mafia, Politica, Affari", alla quale sono stati invitati a partecipare l'on. Salvo Andò, presidente del gruppo socialista alla camera dei deputati; il prof. Massimo Brutti, responsabile nazionale della Commissione Giustizia del Pds; l'on. Giuseppe Campione, presidente della Commissione "Broglie elettorali" all'Ars ed il prof. Beppe Lumia, presidente del MOVI. Durante la festa dell'Unità sarà possibile, tra l'altro, firmare per i referendum.

# IL ZAPPATORE



**R**accomandazione. Consiglio, sollecitazione, paternale, segnalazione, presentazione, suggerimento, appoggio. Sacrilego, imprudente, superficiale scagliarsi contro quei poveri giornalisti che tutte le colpe potranno avere, ma riconoscerli rei di aver scelto un padrino per accedere alla ufficiale carriera di giornalisti in carriera è uno schiaffo alla dolce realtà dell'appoggio istituzionale.

*Siamo raccomandati, suvvia, da quando siamo nati, perchè la nostra nonna quant'ha pregato perchè la figlia — nostra madre — ricevesse il dono della fecondazione. Raccomandandosi a Dio, ma molto spesso a Protettori meno eletti e indaffarati, quindi clementi e prodighi di benevolenza. Quei 24 poveri giornalisti hanno solo scelto la strada più diretta, intuitiva, praticata, per evitare di complicarsi la vita, perdendo tempo a sostenere una, due, tre, altre volte un esame utile a far percepire uno stipendio più elevato di appena 236.700 lire nette al mese.*

*Raccomandarsi è giusto, bello, fa crescere la produttività sociale perchè abbrevia i tempi di percorrenza nella carriera (giornalistica), negli effetti (sempre prima conquistare la madre/padre), nella salute (invitare a cena il medico, regalarli le uova fresche). Del resto non possiamo rivoluzionare il quieto mondo del certificato per amicizia, della promozione a scuola, del 36, del trasferimento, dell'assunzione alle Poste, dell'elevazione a capufficio, del farsi*

*zappare l'orto e ingaggiare un idraulico. Occorre adeguarsi. Chi non s'adega soffre, soffre perchè s'estranea al sistema, e chi è ai margini del sistema è un emarginato, e chi è un emarginato non guadagna, non ha una bella auto, viene lasciato dalla moglie e muore prima tra gli stenti del corpo e dell'anima.*

*Raccomandazione. Impegno, carezza politica, caldeggiamento, buon ufficio, protezione, mediazione, preghiera, esortazione, commendatizia.*

*Che florilegio ha generato la nostra lingua per assicurarsi che tutti abbiano un appoggio morale prima, e poi un angolino dove rincantucciarsi. Da quando si vuol nascere (l'Onnipotente e suoi raccomandati di primo ascendente) a quando si desidera evitare la galera (un ottimo avvocato, una legge di molteplice interpretazione), o un persecutore (lettera anonima al magistrato grintoso), o un cattivo affare (lettera anonima al comandante della guardia di finanza), o si desidera un contributo di 340 milioni per il torneo interpodere di bocce (evitare i partiti laici), o una bella tomba (direttore del cimitero, seppellitore, assessore al ramo). È facile, provateci. Come hanno pensato quei 24 giornalisti che, fateci caso, hanno fallito — e con loro tutte le speranze del giornalismo degli anni a venire — solo perchè sono incappati nell'unico essere che non capisce nulla di raccomandazioni: il computer, e che per questo è unanimemente definito "non intelligente", quindi cretino.*

*Hanno impedito a 24 giornalisti di diventare giornalisti. Per una raccomandazione. Non cogliamo il senso antidemocratico di quanto è successo? Se il mondo andasse avanti senza raccomandazioni, per merito e capacità, rischieremo l'anarchia totale. Chi non è stato raccomandato per ottenere ciò che ha conquistato, quindi è al suo posto per perizia o fortuna, non è suscettibile a pressioni, non ha padrini, fa ciò che gli sembra giusto. E ciò che gli sembra giusto è retto per lui, ma nient'affatto può esserlo per gli altri. Creerebbe un sistema modellato secondo il "non raccomandato", e quanti sono i non-raccomandati tanti sarebbero i sistemi.*

*Sarebbe il caos. Chi invece fa ciò che gli vien detto dal raccomandatore (o raccomandante) segue un progetto, una linea politica, sociale. E a sua volta il raccomandante (o raccomandatore) si piega alla volontà di un raccomandante (o raccomandatore) più elevato, sino all'alto grado esimo, sino al raccomandante puro, divino signore della raccomandazione, essenza della segnalazione, motore del mondo della protezione, e protettore del mondo egli stesso. Che gioia, quindi, partecipare tutti all'ordine del mondo, alla sua perfetta sintesi e concezione.*

*Che gioia essere raccomandati e che gioia essere giornalisti raccomandati.*

Paolo Tartamella

PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

## 11° CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA DA CAMERA

PER DUE, TRE, QUARTETTO, QUINTETTO

TRAPANI, ITALIA, 17-23 NOVEMBRE 1991

## Salvatore Mistretta capogruppo PSDI



Salvatore Mistretta, 45 anni, funzionario dell'ispettorato dell'agricoltura di Trapani, è il nuovo capogruppo del Psdi al consiglio comunale di Trapani. Lo ha eletto il gruppo consiliare di concerto con la segreteria comunale, al termine di una riunione che è servita per mettere a punto la politica del Psdi a Trapani. Mistretta succede al cap. Nino Borruso.

L'avvicendamento si inquadra nelle nuove direttive del Psdi di responsabilizzare, anche con turnazioni, tutto il gruppo dirigente per una crescita complessiva del partito.